ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁵/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIII. **Uffici:** Direzione e Amministrazione: piazza Carlo Goldoni 1. Redazione e Tipogr. ingr. via Silvio Pellico 4 (palazzina del *Piccolo*). Trieste, Lunedì 12 Settembre 1904 **Telefoni:** Amministrazione: N. 800, Redazione N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. N. 8278

LA GUERRA.

NESSUNO SCONTRO IMPORTANTE

PIETROBURGO 11 (N). (Ufficiale). Un telegramma di Kuropatkin allo czar in data 10 annuncia: Prescindendo da insignificanti scaramucce fra singole pattuglie nelle quali non avvenne alcuna perdita oggi non vi furono combattimenti di sorta.

I russi concentreranno la loro difesa a Tieling (60 chilometri a nord di Mukden) solo nel caso che al comandante del fianco destro, barone Meyendorff, e a Linievich, di cui sembra confermarsi il prossimo arrivo alla testa di truppe fresche, riesca di trattenere Kuroki almeno per tre settimane. Qualora ciò non fosse possibile - così afferma un tecnico militare russo - Kuropatkin riprenderebbe la ritirata verso Charbin.

La partenza della squadra del Baltico.

KRONSTADT 11 (N). La flotta del Baltico è partita oggi alle 2 pom al comando dell'ammiraglio Rojestvensky per l'Estremo Oriente.

La mobilitazione russa.

PIETROBURGO 11 (N). (Ag. teleg. russa). Lo czar ha chiamato sotto le armi le riserve dei due circoli dei governatorati di Cherson, Bessarabia, Jecaterinoslav e Tauria, appartenenti al distretto militare di Odessa, inoltre una categoria di ufficiali di riserva di tutto l'impero.

Le perdite giapponesi da Liaojang a Mukden.

TOKIO 11 (N). (Ufficiale). Le perdite complessive dell'esercito giapponese nei combattimenti presso Liaojang dal 26 agosto in poi, compresi gli ufficiali, ascendono a 17,539 uomini; gli ufficiali uccisi sono 136, gli ufficiali feriti 464. L'ala destra perdette 4866 uomini, il centro 4992 e l'ala sinistra 7681.

Progetti dinamitardi armeno macedoni.

SOFIA 11 (N). Il comitato macedone diretto da Tatarcev intende di eseguire degli attentati alla dinamite mediante macchine infernali contro piroscafi mercantili servendosi all'uopo della cooperazione di alcuni rivoluzionari armeni.

Contro il brigantaggio in Albania.

COSTANTINOPOLI 11 (N). Da Monastir sono partiti due battaglioni per Dibre probabilmente per appoggiare la commissione che sta prendendo provvedimenti contro il brigantaggio albanese a Dibre inferiore.

L'apertura del „Reichstag".

BERLINO 11 (N). Si assicura che il „Reichstag" si riaprirà verso la metà di ottobre; il Governo presenterà innanzitutto un progetto di legge fissante un maximum di dieci ore per la giornata di lavoro nelle fabbriche; poi si dovrebbero discutere i trattati commerciali. Un odierno comunicato ufficioso lascia però qualche dubbio sulla lentezza dei negoziati italo austriaci la quale ritarda infatti sempre più la ripresa dei negoziati austro tedeschi. Oltre a ciò si ritiene che anche questi negoziati andranno molto per le lunghe.

Il romanzo della principessa.

Il marito incline all'accordo.

PARIGI 11 (N). Telegrafano da Vienna al „Temps" che gli amici del principe Coburgo sono autorizzati a dichiarare che nessun consiglio di famiglia ebbe luogo come si era annunziato, per regolare l'affare della principessa Luisa. Il principe Filippo, che nella sua qualità di capo della sua famiglia avrebbe dovuto presiedere questo consiglio, si trova attualmente presso la vecchia madre Clementina nel castello di Ebenthal. All'infuori delle conversazioni avute colla madre non conferì con alcun altro membro della famiglia; la sua attitudine resta di aspettativa ed egli attende cioè le proposte che gli porterà da Parigi l'avvocato Stimmer da parte della moglie. Si assicura pertanto che in seguito al consiglio delle Corti del Belgio e di Vienna egli sarebbe abbastanza incline a consentire di far cessare la curatela della principessa Luisa e anche a passarle una pensione annua purchè essa si impegni di mai più rivedere il Matassich.

PARIGI 11 (N). La principessa Luisa alloggiò per tre giorni all'„Hôtel Westminster" in Rue de la Paix, ma siccome la notizia della sua permanenza colà incominciava a diffondersi e i [illegible] giornali affluivano già alla [illegible] l'hôtel per avere informazio[illegible] [illegible] che la principessa abbia cercato altro alloggio. Ai reporters presentatisi oggi nel pomeriggio si rispose che la principessa partì senza dire ove si recava. Non si sa quindi se sia partita da Parigi o se abbia semplicemente cambiato appartamento. Alcuni ritengono che sia rimasta nello stesso hôtel e che la partenza non sia che simulata.

Il congresso internazionale della stampa a Vienna.

VIENNA 11 (N). Stamane si è inaugurato nel palazzo del Parlamento il congresso internazionale della stampa.

Salutarono i congressisti l'arciduca Ranieri e il dott. Koerber rilevando l'importanza della stampa come fautrice della pace fra i popoli, poi parlarono il maresciallo abate Schmolk ed il borgomastro dott. Lueger. A mezzogiorno i congressisti si radunarono al „Volksgarten", dove fu servito un pranzo, e poi in 200 vetture fecero una passeggiata al „Prater". Questa sera ebbe luogo uno spettacolo di gala all'Opera di Corte.

Domani incominceranno i lavori.

Erano stati annunciati circa 600 congressisti, invece ne giunsero soltanto circa 300. Sono imbandierati i principali alberghi e le banche.

IL COMIZIO ANTICONGREGAZIONISTA di Castel Gandolfo.

ROMA 11 (N). Il comizio anticongregazionistico di Castel Gandolfo riuscì poco numeroso; si votò un ordine del giorno di Guido Podrecca con cui si propone che il Governo abolisca la legge contro le congregazioni religiose che è ridotta una irrisione, ovvero che vi aggiunga un comma dichiarativo disponente che tutti gli stabili abitati da c rporazioni si presumono proprietà di queste, anche se intestati ad altre persone.

Il Belgio al Congresso del libero pensiero a Roma.

ROMA 11 (N). La partecipazione del Belgio al Congresso del libero pensiero a Roma sarà brillantissima. Vi interverranno oltre cento delegati fra parlamentari ed ex-parlamentari, poi consiglieri provinciali, comunali e professori i quali affermeranno l'assenso al movimento razionalista in Belgio. All'infuori dei partecipanti al congresso le adesioni morali giunsero in grande numero da notabilità, associazioni, università, gruppi del libero pensiero e loggie massoniche ecc. Il deputato Denis è iscritto a parlare il primo giorno assieme a Berthelot e Heckel sul dogma e la scienza. Il deputato Laurend sarà relatore sulla questione principale della separazione della chiesa dallo Stato.

I socialisti delle provincie di Torino a congresso.

TORINO 11 (N). Oggi si tenne il primo congresso provinciale socialista; vi intervennero oltre cento rappresentanti delle sezioni di provincia; si discusse vivamente la questione di tattica e si concluse votando un ordine del giorno di assoluta intransigenza.

Cattolici francesi in Vaticano.

Un discorso del papa.

ROMA 11 (N). Stamane alle 1 e 1/4 il papa ha ricevuto l'associazione „Jeunes gens du Sillons" presentatagli dal cardinale Vives y Tuto.

Il presidente mons. Sauguier ha letto un indirizzo di devozione al papa il quale ha risposto con un breve discorso vivamente applaudito in cui disse: Occorre forza per dominare lo spirito del male che inganna il mondo. Non lasciatevi scoraggiare se tutti coloro che professano gli stessi principi cattolici non si uniscono sempre con voi per l'impiego dei metodi che mirano ad un fine comune tutti e che tutti desideriamo di raggiungere. I soldati delle potenze armate non impiegano tutti le stesse armi nè la stessa tattica; tutti tuttavia devono essere uniti nella stessa impresa e mantenere lo spirito di cordialità fraterna e obbedire prontamente alle autorità che li dirigono. La carità vegli dunque tra voi e gli altri giovani cattolici di Francia. Essi sono vostri fratelli e non sono contro di voi ma con voi.

Il papa terminò impartendo la benedizione quindi ammise tutti al bacio della mano e scese dal trono per recarsi a benedire lo stendardo della società.

A Racconigi. RACCONIGI 11 (N). Continuano a giungere numerose lettere da ogni parte d'Italia di donne che si offrono come balie. La settimana scorsa il dottor Quirico esaminò tre concorrenti, una di Savigliano, una romagnola e una terza piemontese. Il giorno seguente il dott. Quirico dopo un lungo colloquio coi sovrani, partì, si dice, per la scelta definitiva di una balia.

[illegible]to evento non pare imminente.

Iersera il generale Brusati a nome del re inviò a tutti i rappresentanti della stampa che si trovano a Racconigi un abbondante regalo di selvaggina. Tale selvaggina fa parte del magnifico prodotto delle caccie del re nelle tenute di Streppe e Bretti.

Il principe Giorgio di Grecia a Pietroburgo. VIENNA 11 (N). Il principe Giorgio di Grecia è partito per Pietroburgo.

Il congresso generale dell' «Alpina friulana. AMPEZZO 11 (N). Oggi qui si riunì a congresso la società Alpina friulana. I congressisti furono accolti festosamente dalla popolazione e dalle autorità. Il sindaco, ing. Bearchia salutolli a nome del paese: parlarono il professore Marinelli, presidente della società alpina il professore Musoni, presidente del circolo speleologico affigliato della medesima. Dopo la riunione ebbe luogo un banchetto d'un cinquantina di coperti all'albergo Grimani. Entusiastici applausi accolsero il saluto inviato dalla società alpina delle Giulie.

Per il trattato commerciale italo-austriaco.

ROMA 11 (N). Oggi i negoziatori italiani per il trattato di commercio coll'Austria Ungheria conferirono coi ministri Giolitti, Tittoni, Luzzatti e Rava. Stasera ripartirono per Vallombrosa dove li attendono i negoziatori a.u. per ultimare le trattative in corso.

Il „Popolo Romano" dice che nella conferenza tra ministri e delegati italiani per il trattato di commercio furono concretate le ultime istruzioni per raggiungere possibilmente l'accordo coi delegati austriaci su tutte le piccole questioni rimaste in sospeso. Nelle sfere governative si ritiene in modo positivo che possa considerarsi imminente la conclusione del nuovo trattato. Il „Popolo Romano" aggiunge che le notizie date dalla „Neue Freie Presse, specialmente circa il trattamento dei vini non sono esatte.

Duecento commercianti inglesi a Berlino.

BERLINO 11 (N). Duecento rappresentanti del grande commercio inglese visiteranno nel prossimo aprile Berlino allo scopo di migliorare i rapporti anglo-tedeschi. I governi dei due paesi sono estranei a tale iniziativa ma moralmente la favoriscono.

La convenzione commerciale anglo-montenegrina.

CETTIGNE 11 (N). La convenzione commerciale fra l'Inghilterra ed il Montenegro fu prorogata fino al 1. settembre 1905. Per i prodotti di entrambi i paesi si applicherà la tariffa della nazione più favorita.

Un' esplosione a bordo della „Marco Polo".

Tre morti per avvelenamento.

ROMA 11 (N). Il 9 corr. nelle acque di Cemulpo nella santabarbara della regia nave „Marco Polo" esplose fortuitamente una carica di cannone di 157 millimetri. La santabarbara venne allagata immediatamente per evitare un sicuro disastro; si verificarono fra i primi accorsi nel deposito delle polveri tre casi di grave avvelenamento seguito da morte nelle persone del marinaio Francesco Cuoco del fuochista scelto Angelo d' Ippolito e del fuochista Fiore Summa; altre 17 persone fra cui il tenente di vascello Riccardi e il tenente macchinista Russo, colpiti da più leggero avvelenamento si trovano in via di guarigione. Le cause della spontanea deflagrazione non sono ancora accertate. L'ammiraglio Grenet comandante la divisione navale oceanica di cui la „Marco Polo" è nave ammiraglia segnala il contegno ammirevole dello Stato maggiore e dell'equipaggio in tale pericolosissima circostanza. Mi trovavo al ministero della marina quando arrivò il dispaccio dell'ammiraglio Grenet annunziante il disastro avvenuto a bordo alla „Marco Polo". Bisognava vedere quegli ufficiali addetti al gabinetto del ministro come rimasero addolorati che pareva fossero stati colpiti da una sventura di famiglia. Il ministro Mirabello telegrafò subito all'ammiraglio Grenet perchè siano resi onori speciali alle vittime del dovere e perchè le salme vengano tumulate in attesa del volere delle famiglie. Il rapporto sull'inchiesta dell' ammiraglio Grenet è atteso con grande impazienza perchè non si riesce a spiegare come la carica custodita nella santabarbara possa essere esplosa. La combustione della polvere è molto difficile quindi bisogna che qualche fatto esterno abbia concorso a far esplodere la carica.

La „Marco Polo" era arrivata a Cemulpo da 3 giorni. La „Marco Polo" è una nave da battaglia di 3 a classe con perfetta cintura, grande murata centrale corazzata, con porte cellulari corazzate. All'inizio della guerra russo-giapponese la „Marco Polo" si trovava nel porto di Cemulpo in Corea dove assistette al terribile duello contro gli incrociatori „Korejetz" e „Variag" La „Marco Polo" prese a bordo numerosi ufficiali e marinai russi superstiti e li trasportò fino a Sciangai. Dopo quel tragico episodio la „Marco Polo" navigò sempre nelle acque dell' estremo Oriente.

La peste a Smirne?

COSTANTINOPOLI 11 (N). Essendosi constatati due casi sospetti di peste a Smirne le provenienze da quella città sono assoggettate alla visita sanitaria ed alla disinfezione.

[illegible]ltima lettera di [illegible]. ARE[illegible] 11 (N). E' [illegible] let-tera del te[illegible]nte suicida [illegible] erano acclus[illegible] il tes[illegible] gennaio 1904 [illegible] suicidio si fa ris[illegible] la moglie perchè [illegible] trovò in [illegible] del tenente una foto[illegible] di donna, ma la data del testamen[illegible] supporre che questa ultima questione [illegible] stata solo l'incentivo immediato.

L'istruttoria per il furto dei gioielli. Una sorpresa.

ROMA 11 (N). La „Patria" ric[illegible] da Como che colà fece pessima impressione il fatto che il cameriere Pacifici si recò appena uscito dal carcere a Cernobbio e si trattenne nell'albergo dove avvenne il furto e dove erano stati sollevati diversi dubbi sopra di lui oltrechè sopra i suoi padroni.

Lo stesso corrispondente afferma che da una lettera della Nini scritta dal carcere risulterebbe che le si fanno pressioni per convincerla a confessare il proprio reato; infine il corrispondente afferma che l'istruttoria si allarga e prepara qualche sorpresa.

Le corse automobilistiche della Consuma.

FIRENZE 11 (N). Eccovi il resoconto della corsa automobilistica sulla salita della Consuma presso Pontassieve. La coppa d'onore fu vinta da una macchina Fiat di 75 cavalli guidata dal signor Lancia che in 13 minuti e 20 secondi percorse 15 miglia. Nella gara di velocità per motociclette vinsero: Riva del „Turisti" e Riccardo Malenotti. Nella corsa vetture pesanti vinse Cagno con una macchina Fiat; nella corsa per vetture comuni la vittoria fu pure per una Fiat, in quella per vetture leggere vinse Alfonso Sidrac con una „Florentia" ed in quella per vetturette Giuseppe Alberti pure con una „Florentia".

CRONACA LOCALE E FATTI VARI.

Una lettera di Graziadio Ascoli sulla questione universitaria. Al presidente della Società degli studenti trentini che tenne ieri a Levico il suo annuale congresso, è pervenuta una lettera di Graziadio Ascoli che giova riprodurre testualmente e sulla quale sarà il caso di ritornare. Avendo ricevuto l'invito al congresso, il senatore Ascoli rispose:

„Ricevo in questo punto la Sua Circolare. Non mi è dato d'intervenire, ma nessuno può vietarmi di salutare il Congresso coi più fervidi auguri.

„Intorno alla questione universitaria, il mio povero parere è, che oggi il partito più opportuno sia quello d'insistere con particolare energia sul postulato che le lauree conseguite nel Regno abbiano, con le dovute cautele, effetto utile in Austria, così, come nel Regno lo avrebbero le lauree conseguite in Austria dagli italiani dei territori austriaci.

„L'effetto utile delle lauree conseguite all'Università di Agram (Regno d'Ungheria), ormai concesso agli slavi della Cisleitania, darebbe modo, cred'io, di sostenere efficacemente codesto postulato anche nelle aule parlamentari dei due Stati. Superfluo dire, che io sarei pronto per la mia piccola parte."

Gli studenti trentini a congresso. Ci telegrafano da Levico 11:

Oggi si è tenuto qui l'undecimo congresso della Società degli studenti trentini. Vi intervennero il podestà di Trento, il deputato Tambosi e i deputati dietali liberali. La popolazione di Levico fece un'entusiastica accoglienza ai congressisti.

Al congresso, lo studente Scotoni lesse un' ampia relazione sulla situazione ad Innsbruck, provocando grandi unanimi applausi a Trieste. L'on. Tambosi rese conto dell'attività dell'Unione italiana pro università, quindi fu votato un ordine del giorno eccitante tutti gli studenti delle provincie italiane a recarsi ad Innsbruck fino a quando il governo avrà reso giustizia agli italiani dando loro l'Università a Trieste.

Il nuovo Luogotenente. La „N. Fr. Presse" ha da Czernowitz che il principe Hohenlohe ha già iniziato i preparativi per l'imminente suo trasferimento a Trieste. L'improvvisa dipartita del principe Hohenlohe dal suo posto attuale forma il tema di tutti i discorsi. I giornali recano articoli di fondo, nei quali esprimono il generale rincrescimento per la partenza del presidente provinciale. L'„Arbeiter Zeitung", annunciando la nomina, osserva che il principe Hohenlohe anche quale capo dell' amministrazione politica della Bucovina, come in tutti gli altri precedenti uffici da lui tenuti, fece buona prova. Secondo la „Zeit" la nomina del principe Hohenlohe a luogotenente di Trieste sarebbe stata decisa ancora al principio d'agosto. Il principe avrebbe accettato la nuova destinazione durante la recente presenza del dott. Koerber a Czernowitz.

L'attività della „Lega" in Dalmazia. La „Lega Nazionale" (gruppi dalmati) ha [illegible]entato istanza all'au[illegible] [illegible]pertura [illegible] a Cur[illegible] [illegible] mi-[illegible] [illegible]a" [illegible] [illegible] padiglion[illegible] ndo [illegible], un giardino, [illegible] la popolare maschile [illegible] [illegible]erranno a preferenza a[illegible] [illegible] frequentano la quarta elementa[illegible] tendono proseguire gli studi in [illegible] media.

La „Lega" [illegible] infine a scuole di due classi la popolare maschile di [illegible]benico e la popolare femminile [illegible] [illegible]lato. Per le nuove scuole sono [illegible] trovati maestri e maestre abilitati e perfettamente idonei.

LA REGATA.

Iermattina nè una nuvola in cielo, nè una ruga sulla superficie tersa del mare: tempo dunque e mare da regata, come di rado si offrono lungo una costa come quella di Barcola, esposta ai capricci dei venti e del mare. Il magnifico tempo e le emozioni promesse dal programma della regata, e la curiosità di ammirar armi nuovi, attrassero iermattina gran folla di cittadini a Barcola. Il ridente sobborgo costiero aveva l'aspetto d'una città in festa: il tram portava incessantemente treni carichi di cittadini; sulla riva, dal piccolo porto fino quasi a Cedas si addensava una folla variopinta, nella quale però c'erano intere zone di colori chiari: le toilettes estive delle avvenenti signore e delle leggiadre signorine recatesi a portare plausi ai vincitori delle nobili gare nautiche. Il riparto riservato al pubblico, presso il porto, e quello riservato ai soci delle Società aggregate e agli invitati, erano due quadri dai colori gai: una magnificenza di toilettes, un sfolgorar di bellezze bionde e brune da mettere le vertigini; ed era questo pubblico femminile che seguiva con più intenso interesse lo svolgersi delle gare, informandosi con viva curiosità dei records coperti, dei precedenti superati o peggiorati. Più in là, fuori dei recinti, una fila interminabile di pubblico assisteva, in piedi, allo svolgersi delle corse. Presso il palco della giuria, la brava banda della Pia Casa, diretta dal m.o Niederkorn, suonava scelti pezzi e, ad ogni gara terminata, l'inno a S. Giusto, vivamente acclamato, o qualche altra marcia.

C'era dunque animazione, brio, gaiezza, sfoggio di toilettes, iermattina a Barcola; ma passando tra la folla, non si poteva far a meno di cogliere qualche frase detta con accento di rammarico: „manca la Ginnastica!" „manca la Libertas!" mancano i baresi e i romani!" e si udivano ripetere i lieti ricordi delle gare degli anni passati, quando sui canotti messi in mare dalla Ginnastica si considerava impegnato un po' l'amor proprio cittadino, ed era tutta una [illegible] folla a desiderar la vittoria dei giov[illegible] [illegible] ricordavano le gagliar[illegible] [illegible] avevano partecipato i fratelli [illegible] fiore dei canottieri del Reg[illegible]

Nondimeno la regata, per [illegible] tata per numero di imbarcazi[illegible] Clubs partecipanti interessarono g[illegible] mente, anche perchè per merito d[illegible] „Francesco Querini" fu dato al p[illegible] triestino di assistere e [illegible] tutto il suo svolgimento ad [illegible] regata veneziana, con tre barche montate all'uso di Venezia, da canottieri voganti stando in piedi, come i gondolieri. Inoltre nella regata di ieri ebbe il battesimo della vittoria il promettente nuovo Club nautico „Nettuno" di Trieste, il quale guadagnò brillantemente un primo e due secondi premi. La palma della giornata fu però della „Francesco Querini" di Venezia, che vinse tutti i primi premi delle quattro gare cui partecipò, coprendo anche il miglior record della giornata.

La gara per il campionato d[illegible] [illegible]tico, in skiff, si svolse pure in [illegible] [illegible]mozionante. L'anno scorso il sig. Leo Poschacher, della „Bucintoro" di Venezia, era riuscito a battere tre fortissimi e temuti skiffisti, Narducci, Barbieri e Osvaldini, guadagnandosi il premio del campionato in 6'36". Invece quest'anno non riuscì in questa corsa a coprire i 1500 metri del percorso in meno di 6'55"⁴/₅, mentre il suo avversario, sig. Arturo Fasoli gli portava via il premio del campionato, coprendo il percorso in 6'52"²/₅. E' vero che poi, nella decima corsa il sig. Poschacher si prendeva la rivincita correndo Walkower, coprendo i 1500 metri in 6'32"⁴/₅, migliorando cioè il record dell'anno scorso!

Ma ecco la cronaca delle varie gare:

Prima corsa: Yole di mare a quattro vogatori e timoniere (novelli) premio dell'„Unione Ginnastica" (trasmissibile). Due iscritti; Club canottieri „Hansa" e „Turnverein Eintracht"; parte solo il secondo compiendo i 1500 di percorso in 6'45".

Seconda: Outrigger a quattro vogatori e timoniere; premio della Società delle Regate. Anche in questa gara corrono i due soli iscritti „Hansa" e „Eintracht" che giungono in quest'ordine impiegando la prima 6'38"³/₅, e 6'50" la seconda.

Terza: Yole di mare a quattro e timoniere (Senfores). Premio della Società delle Regate. Scendono in lizza: la „Francesco Querini" di Venezia montata da un armo formidabile composto dei signori [illegible]nio Finotti, Emilio Fontanella, Sci[illegible] [illegible]el Giudice, Ercole Borghi, timo[illegible] [illegible]orrado Benedetelli, e la società [illegible] „Nettuno" di Trieste. La „Que[illegible] dopo la partenza incomincia [illegible]re i triestini e continuando [illegible] passa la prima il traguardo in [illegible]5"[illegible] la Yole della „Nettuno" che a [illegible] terzi del percorso s'era forse un po' [illegible] giunge in 6'24".

Quar[illegible] Campionato dell'Adriatico in „Skiff", pr[illegible] delle signore, difeso da Leo Poschacher della „Bucintoro di Venezia". Il conco[illegible] sig. Arturo Fasoli, ha egli pure i color[illegible] [illegible] Bucintoro. Fin dalla partenza la lotta [illegible] accanita ed emozionantissima, e [illegible] pochi metri dal tragnardo rimane [illegible] I più ritengono sicura la vittoria del Poschacher, ma con un bellissimo e fortissimo „spurt" finale il Fasoli passò primo in 6'52"²/₅. Poschacher giunge in 6'55"⁴/₅. Applausi fragorosi salutano il campione dell'„Adriatico il quale, un poco per lo sforzo fatto un poco per la emozione della vittoria, accenna a svenire. I membri della giuria, che se ne sono accorti, lo fanno avvicinare alla scaletta e l'aiutano a salirla. Giunto nel palco, mentre lo si fa sedere, è subito colto da deliquio. Il dott. Israel lo fa però subito rinvenire, gli somministra dei ricostituenti tanto che dopo pochi minuti, ristabilito totalmente, il sig. Fasoli rimonta nel suo „Skiff" e si reca a fare un bagno all'Excelsior.

Quinta corsa: Yole di mare a quattro e timoniere (Juniores). Corre il medesimo armo della „Querini", vincitore della terza corsa, e i canottieri „Fiumani" di Fiume il cui armo è composto dai signori Arturo Tomsich, Antonio Vio, A. Matessich, C. Crassich, timoniere Edoardo Crassich. La superiorità dei veneziani è troppo visibile; ciò non ostante i fiumani si impegnano arditamente a disputar la vittoria, che però rimane alla „Querini" che giunge prima in 6'15"; i fiumani in 6'24".

Sesta: Imbarcazioni a quattro remi montate alla veneziana. Questa gara, nuova per Trieste, è attesa con grande interesse. Quando è annunziata, la folla si addensa sulle rive nel tratto che sarà percorso dalle barche in gara. La partenza segue dal traguardo d' arrivo. A 750 metri da questo, le barche devono virare e tornare al punto di partenza per completare così i 1500 metri prescritti. Al „Via", dello „Start", le tre imbarcazioni iscritte, tutte della „Francesco Querini" si slanciano con un assieme ammirabile. Il viraggio è seguito con grande attenzione. Fino allora le tre barche erano andate di conserva, splendidamente. Il tratto del ritorno è una accanita lotta fra „Tripoli" montata dai campioni d'Italia pro 1903, signori Luigi Pierobon, Leo[illegible] [illegible]o Cuccito, Ettore e Primo Mazzega, [illegible] Spes" montata dai campioni del [illegible]gnori Antonio Marchiori, Enrico [illegible]gusto Brotto e Agostino Ca[illegible] [illegible]mo „spurt" giunge pri[illegible] [illegible] in 6'42"; seconda [illegible] terza „Querina" in 7'05.

Settima: Yole di mare a due vogatori e timoniere: Premio Società delle regate; corrono due imbarcazioni, una della „Querini", l'altra dell'„Adria" di Trieste. I veneziani passano primi il traguardo in 7'09"⁴/₅, l'„Adria" in 7'57".

Ottava: Yole di mare a quattro e timoniere. Iscritti canottieri „Nettuno" di Trieste, „Fiumani" di Fiume, ed „Eintracht" di Trieste. Anche questa gara desta vivissimo interessamento per la lotta che si delinea subito per il primo posto fra la „Nettuno" ed i „Fiumani". A circa duecento metri dal traguardo la corsa è ancora indecisa. Quelli della „Nettuno" incominciando lo „spurt" con una voga lunga ed impeccabile, passano primi il traguardo in 6'10"⁴/₅, secondi i „Fiumani" in 6'15"⁴/₅, terzi l'„Eintracht" in 6'43". L'armo vincitore che era composto dei signori Federico ed Edoardo Gastwirth, Giuseppe Gregorich e Ramiro Müller, timoniere Enrico Milatovich, è salutato da vivissimi e prolungati applausi della folla.

Nona: Outrigger a quattro e timoniere (juniores) premio della „Bucintoro" di Venezia, che avrebbe dovuto essere difeso dalla „Società Ginnastica". Corrono i due iscritti „Eintracht" e „Hansa" che giungono in quest'ordine in 6'21" e rispettivamente in 6'25".

Decima: „Skiff, juniores" è un „valkower" per il sig. Leo Poschacher della „Bucintoro" non potendovi correre l'altro inscritto divenuto campione dell'Adriatico Il signor Poschacher copre i 1500 metri in 6'32"⁴/₅.

L'ultima corsa è per yole di mare a due vogatori e timoniere (juniores) iscritti: la „Querini" e la „Nettuno" di Trieste.

UN INGANNO FATALE.

25 Romanzo di **P. Manetty.**

Il cronista del *Telefrajo* entrò sorridente e vedendo il suo avversario alzato corse a stringergli la mano.

— *Finalmente voi mi rendete contento!* - esclamò Tagliaferri.

— Sì, sto bene, mio caro signore, e il medico m'ha permesso di uscire tra qualche giorno da questa stanza. La vostra visita mi riesce graditissima.

— Proprio! Non mi conservate rancore?

— Per voi non ho che stima ed amicizia - disse il barone con tale sincerità che commosse profondamente il giornalista.

— Vi ringrazio - disse questi dopo un istante; poi rivolgendosi al medico proseguì: - ed anche a voi sono riconoscentissimo perchè, mercè le vostre cure, il barone ha ricuperato la salute.

— Il barone deve ringraziare la sua robustezza, però, come gli dicevo un momento prima che voi entraste, si deve usare dei riguardi.... Egli ha promesso di conformarsi alle mie istruzioni, che non sono punto severe....

— Sì, ho promesso persino di andarmene in Algeria, per passarvi la fine della mia convalescenza. Come vedete, sono un ammalato modello, che non ha paura della noia, giacchè in Algeria, ve lo assicuro, v'è da annoiarsi mortalmente.

— Volete ch'io divida la vostra noia? - domandò Tagliaferri.

— Voi partireste con me per l'Algeria - chiese alla sua volta il barone?

— Certo, se me lo permetteste. Mi prenderò un congedo di due mesi e verrò dove voi andrete. In due forse ci sarà modo di scacciare la noia. Accettate la mia compagnia?

— Con entusiasmo.

— Allora preparo le mie valigie.

— Oh, non tanta fretta! Il barone non potrà partire prima di una quindicina di giorni

— Aspetterò.

— V'assicuro che vi sono gratissimo della vostra splendida idea di accompagnarmi, perchè in tutta l'Algeria non ho che un solo amico, un mio collega di Saint Cyr, il capitano Gilberto Leroix, che noi andremo a trovare nella guarnigione di Bou-Kadar.

— Io vi seguirò dovunque - disse il giornalista.

Il medico, intanto, s'era avanzato al davanzale della finestra e guardava in giardino.

Ad un tratto si volse verso Tagliaferri ed accennandogli colla mano una giovane donna che passeggiava silenziosa nel giardino assieme alla vecchia moglie dell'intendente, disse:

— Pare che stia meglio la poveretta. Almeno ha ricuperate le forze.

Il barone seguì la direzione della mano del medico e, impallidendo, mormorò:

— La viscontessa di Lobellaux!

— Sì, appunto lei, - affermò il giornalista che aveva udite le parole del barone.

— Ma come si trova qui? - chiese il ferito con voce tremante.

— E' stata raccolta in mare e trasportata in questa casa....

— E suo marito?

— Di lui non si sa più nulla. Probabilmente deve essere affogato - rispose il giornalista che, accorgendosi dell'emozione e del pallore del barone, gli domandò subito con inquietudine: - Vi sentite male?

— No, amico mio....

I tre uomini rimasero qualche istante silenziosi, con gli occhi fissi su Adriana di Lobellaux, poi il barone domandò con un filo di voce:

— E' forse ammalata?

— Sì, è pazza - rispose il medico.

Per quanta forza il barone di Versage avesse su se stesso, non gli fu possibile di trattenere un grido d'angoscia.

— E' pazza?! Dio mio, quale sventura! - egli esclamò con accento di supremo dolore.

Il giornalista lo guardò coi suoi occhi penetranti ed un sospetto balenò alla sua mente.

— Ch'egli l'ami?! - pensò.

Il barone di Versage s'era alzato in piedi e certo si sarebbe lanciato fuori della camera per correre in giardino, se il medico, avendo notata la sua esaltazione, non lo avesse trattenuto.

— Che cosa volete fare? - gridò il buon dottore seriamente inquieto.

— Voglio parlarle, voglio vedere se ciò che mi avete detto è la verità, se è veramente pazza - mormorò il barone cercando di svincolarsi.

Ma il capitano calcolava troppo sulle sue forze, perchè ad un tratto si lasciò cadere pesantemente sulla poltrona.

— Dio mio, Dio mio, è pur orribile! - egli mormorò con inesprimibile angoscia.

Adriana di Lobellaux passeggiava intanto per il giardino. Tratto tratto si fermava per raccogliere un fiore che portava con voluttà alle nari, ma che subito gettava lontano, come se il suo profumo le riuscisse sgradito ed insopportabile. Altre volte, vedendo una farfalla dalle ali iridate svolazzare sulle aiuole si metteva, ridendo, a rincorrerla, per qualche istante, poi, all'improvviso, si fermava, copriva gli occhi con le mani e scoppiava in pianto dirotto.

La vecchia moglie dell'intendente le parlava allora all'orecchio, le accarezzava i capelli e non senza fatica, riusciva a calmarla, ma un momento dopo era da capo: altre lagrime, altre smanie, altri lamenti, succeduti da scoppi di risa e da gorgheggi.

— Guarirà; il medico che la cura l'ha assicurato - disse Tagliaferri all'orecchio del barone, che lo guardò con riconoscenza.

— Dite il vero?! - mormorò il ferito.

— Non faccio che ripetere quanto ha assicurato l'alienista.

— Dio lo volesse! - esclamò il signor di Versage.

Tacque un istante, poi rivolgendosi al medico proseguì:

— Potrei tentare di parlare alla viscontessa?

— Potrete farlo quando sarete in grado di recarvi in giardino. Ma perchè vi interessate tanto della poveretta?

— Perchè la conosco e forse riconoscerebbe la mia voce. Lasciate ch'io scenda.

— No, è impossibile...

— Ve ne prego...

— No, vi ripeto che è impossibile... Aspettate almeno tre o quattro giorni.

Il barone trasse un lungo sospiro.

— Siete crudele! - egli esclamò.

— No, sono prudente.

Il giornalista strinse di nascosto la mano del barone.

Il significato di quella stretta era chiaro. Essa voleva dire:

«— Io comprendo la vostra impazienza e state certo che farò in modo perchè voi abbiate da trovarvi oggi stesso con la viscontessa.»

Il piccolo piroscafo che compiva parecchie volte al giorno il tragitto fra Napoli e Capri, aveva dato colla sirena il preavviso della partenza.

Il medico strinse la mano del barone.

— Arrivederci domani - egli disse - e mi raccomando di andare a letto il più presto possibile.

— Sarete obbedito - disse il barone.

— E voi, caro signor Tagliaferri, non partite con me? - proseguì il medico.

Con pochissima lotta vincono i veneziani in 6'37".

Terminata così la regata la folla diede l'assalto ai trams e alle vetture. Molti preferirono ritornare in città a piedi. Così dalle 10.30 alle 11.30 la via di Miramar, da Barcola fino in città, fu animatissima. Anche nel tratto di mare da Barcola al porto vecchio di Trieste, terminata la regata, vi fu un gran movimento di canotti, di guzzi e di cootter, che tornavano dall'aver partecipato o assistito alla interessante festa dello sport nautico.

Delegazione municipale [...] ad approvare varie altre spese [...] larmente per ospedali e scuole, [...] gazione municipale ha preso [...] ultima seduta le seguenti deliber[...]

Sono riconfermati al loro posto presso l'ufficio comunale di mediazione del lavoro fino al 31 agosto l'impiegato Guido Widmer ed il cursore Emilio Bertoldi. E' preso atto dei risultati della gestione del fondo scolastico provinciale per il II trimestre 1904. E' approvata la riduzione del quartiere del bidello della civica scuola di Servola a sala scolastica con la spesa relativa di cor. 300. E' approvata la spesa di cor. 240 per riparazioni al parafulmine della chiesa di Contovello. E' assegnata alla Direzione generale di pubblica beneficenza la terza rata della dotazione per il Riformatorio per giovanetti nell'importo di cor. 12,500. Sono sanati i sorpassi di cor. 122.56 per lavori di regolazione ed allargamento della via Pasquale Besenghi; di corone 348.60 per lavori d'apertura della via dei Piccardi nel tratto fra la via Media e la via delle Settefontane; di corone 204.14 per lavori di restauri eseguiti nello stabile N. T. 1202 di Piazza della Cattedrale: di cor. 286 per lavori di restauro da eseguirsi nello stabile N. T. 577 di via Miramar. E' adottata l'apertura di uno sbocco d'aurisina nella Piazza Scorcola entro i limiti di spesa di cor. 325.95.

Un comizio di braccianti. Iermattina alle Sedi riunite si tenne un comizio di braccianti sotto la presidenza del sig. Saitz.

Il signor Baccheli relatore del Comitato convocatore, rilevò che le condizioni dei braccianti attualmente sono divenute tristissime, e ciò per colpa dei braccianti stessi che disertarono l'organizzazione e che si assoggettano a fare in due il lavoro che dovrebbe esser fatto da quattro uomini. Organizzandosi nuovamente, potrebbero far rispettare i patti stabiliti con i negozianti all'indomani dello sciopero del 1902, e ridurre l'orario a nove ore. Così si otterrebbe di evitare disastrose epoche di disoccupazione.

Il bracciante Bertuzzi si dichiarò d'accordo per l'eventuale domanda di diminuzione d'orario, ma raccomandò di non dimenticare che la diminuzione d'orario non è tanto facile a conseguirsi perchè il movimento commerciale a Trieste non è ancora giunto a quello sviluppo agognato da tutti, che autorizzi i lavoratori a chiedere ai negozianti facilitazioni d'orario. I braccianti devono cercare il rimedio ai loro mali nell'organizzazione che permetterà loro di esigere il rispetto dei patti del 1902. Oggi si è ridotti come prima dello sciopero, a dover farsi concorrenza sulle mercedi; ad assoggettarsi a lavori gravosi; a dover accettare il pa[...]mento cumulativo per gruppi di b[...]cianti, che li costringe, per rid[...] banconota in spezzati, a recarsi all'[...] in liquoreria; a portar se[...] telli con pericolo di su[...] in caso di perquisizioni [...] alcuni anche di commettere nell'ira qualche eccesso.

Per quanto riguarda la disoccupazione, il Bertuzzi disse di credere che l'unico mezzo per evitarla o diminuirla sarebbe la tessera per ogni bracciante, poichè ora avviene che qualunque disoccupato, qualunque mestiere eserciti, scende in piazza a lavorare da bracciante. Il far accettare la tessera ai principali, e stabilire una piazza unica con capi di lavoro, questi secondo il Bertuzzi sarebbero i migliori mezzi per combattere la disoccupazione.

L'assemblea deliberò di rinviare ad altro momento la discussione, incaricando il comitato d'indire altri comizi a tale scopo.

Nuova industria. Il signor Giuseppe Pertot ha chiesto il permesso di costruire al N. 312, cat. 1012 di Prosecco un pubblico macello. Gli interessati possono presentare i loro eventuali reclami in iscritto al Municipio sino al 27 corr., o a voce il 28 alla commissione che si troverà sopraluogo alle 10.30 ant.

La gita dell'Unione corale a Pirano. Ieri nel pomeriggio, col piroscafo „Arsa", si recarono in gita a Pirano 400 soci e invitati dell'Unione corale triestina. A Pirano i gitanti furono accolti festevolmente dai piranesi acclamanti Trieste, mentre la banda municipale di Pirano suonava l'inno a S. Giusto. I gitanti si recarono in piazza Tartini, ove le sezioni corale e mandolinistica e la banda dei filarmonici, eseguirono con perfetta fusione, sotto la direzione del maestro Bonora, l'inno all'Istria del Giorgieri, vivamente applaudito e replicato più volte. La direzione della Corale, col suo presidente sig. Gherbiz si recò al Municipio a salutare il podestà di Pirano avv. Fragiacomo e a porgergli ringraziamenti per le fraterne accoglienze. L'avv. Fragiacomo rispose di gradire il saluto dei fratelli triestini a cui i piranesi si sentono uniti dall'identità dei sentimenti e degli affetti.

Alle 6 coro, mandolinisti e banda diedero l'annunziato concerto in piazza Tartini; i pezzi patriottici suscitarono uragani di acclamazioni e di grida di evviva a Trieste, a Pirano, all'Istria.

Alla partenza, seguita alle 11, si rinnovò la spontanea dimostrazione d'affetto dei piranesi verso Trieste.

Club Famigliare. La sala maggiore del Club Famigliare iersera era affollatissima. La brava sezione drammatica diede, a richiesta generale la quinta replica della „pochade" in tre atti „Scarafaggio" di Jacopo Dal Pianto e poi rappresentò lo scherzo comico „Per un toco de marì" dello stesso autore. Gli spettatori si divertirono moltissimo. I bravi dilettanti furono applauditi calorosamente e chiamati più volte al proscenio. A spettacolo finito s'intrecciarono le danze.

Elargizioni varie. Ci pervennero: In memoria del compianto Fritz Fleishmann, dai sig.i Carlo e Maria Buzik cor. 20 a favore degli Amici dell'infanzia

Le gite d'ieri: alla mattina per Venezia col „Wurmbrand" partirono 168 gitanti; per „Barcola col „Doris" 20, per Grado col „Besenghi" 20, per Miramar col „Miramar" 80, per Grado col „Magdala" 15. Nel pomeriggio: per Pirano coll'„Arsa" 322, col „S. Marco" 242, per Capodistria col „Capodistria" 342, per Muggia col „Giampaolo" 296, per Isola con l'„Isola" 276, per Miramar col „Miram[...] col „Mi[...] 52 [...] se[...] per [...] [...]averli. [...] Stato per D[...]ccia [...]na si recarono con l'elettro[...] persone.

[...]olère derubato. - Ladri [...]stati. Ieri notte alle 1.15 le guardie di p. s. Giuseppe Cortese e Antonio Calz passando [...] via S. Marco, incontrarono due giovanotti, che alla loro vista cercarono di nascondere un pacchetto che avevano seco. Le guardie insospettite vollero vedere di che si trattava.

— Dove i va a sta ora, giovanoti?

— A casa 'ndemo, che domande.

— Se poderia saver cossa che i ga in quel paco?

— Gnente che ghe interessi a lori.

— Ben inveze noi volemo veder cossa che xe.

— Ben, qua, i guardi xe i nostri ordegni de mestier.

E in così dire mostrarono ai funzionari quello che conteneva il pacco, cioè: un coltello, sei rasoi, tre macchine per tagliare i capelli e altri oggetti inerenti a un negozio da barbiere.

— Come! ordegni de mestier! se barbieri voialtri?

— Sì, sior, e gavemo ciolto i ordegni in bottega per andar a far barbe ai avventori a casa doman mattina.

— Se in do e portè con voialtri sie rasadori.

— Cussì la xe, se se guasta un, dopremo un altro!

Le guardie punto persuase da questi ragionamenti condussero i due all'ispettorato ove furono identificati per Umberto D., di anni 19, bracciante, abitante in via della Scalinata ed Ermenegildo M., di 16 anni, bracciante, abitante in via del Molino a Vento. Vistisi scoperti dissero che il pacco lo avevano trovato per la via.

Visitati furono trovati in possesso di tre grimaldelli che dissero pure d'aver trovati.

Più tardi le stesse guardie Cortese e Calz continuando la loro ronda trovarono aperta la porta del barbiere Ermenegildo Göz in via del Broletto N. 24 e quando fu chiamato il proprietario questi constatò la sparizione di rasoi e macchine per il valore di cor. 30 e due corone in moneta spicciola che teneva in un cassetto.

I due arrestati interrogati ieri mattina dal cancellista Degiampietro finirono col confessare d'aver aperto la porta del negozio del Göz con i grimaldelli.

Furono condotti in via Tigor.

Un facchino che si dilegua. Dopo aver passato qualche giorno in villeggiatura a Rovigno, la signora Anna Cernia, abitante in via dell'Istituto N. 9, ieri nel pomeriggio ritornò a Trieste, e avendo con sè un paniere contenente dieci chilo[...] di uva ed un piccolo [...] litri di vino, appena [...] la roba ad un facchino [...]rovò alla riva. La signora, che [...] molta fretta di rincasare, per far [...] presto, salì col facchino su un car[...]one del tramway della linea Boschetto-Sant'Andrea e chiese la coincidenza per la piazza della Barriera vecchia. Giunti in piazza Carlo Goldoni, la signora discese con il facchino ma questi, mentre attendevano l'altro carrozzone del tramway, se la svignò lasciando la cliente con un palmo di naso. La signora Cernia, che soffre un danno di circa 10 corone, denunciò il fatto alla Polizia.

Furto di stivali. Nella notte dal venerdì al sabato, ignoti ladri, spezzata una lastra della finestra, s'introdussero nell'abitazione del calzolaio Giovanni Sgubin al N. 313 di Cologna e rubarono sei pai[a di] stivali, quattro usati e due nuovi del [val]ore complessivo di 40 corone. Il danneggiato denunciò il furto all'ispettorato del rione.

Ladri di uva. Gli agricoltori Giovanni e Luigi Jelussich, abitanti in Rozzol N. 613 e Giuseppe Zergol abitante in Rozzol N. 111, ieri mattina consegnarono alla guardia di p. s. Miclaucich, un individuo da loro fermato nella campagna del Zergol, perchè in compagnia di altri tre, che sono fuggiti, avevano rubato dell'uva per un valore di 4 cor.

Il ladro che è Vittorio P. d'anni 22, bracciante, abitante in Androna dei Falchi, dopo assunto a verbale al commissariato di S. Giacomo fu condotto in via Tigor.

Duplice grave ferimento. Iersera, verso le 10, ricorsero alla Guardia medica i braccianti Gelasio Buroni di 23 anni abitante in via Ponzianino N. 3, e Silvestro Cinculari di 16 anni, abitante in via dell'Industria N 3, il primo con una grave ferita di taglio recidente l'arteria della tempia sinistra e il secondo con una lunga ferita alla parte sinistra della faccia. Tutti e due, dopo le prime cure, furono inviati all'ospitale. Avevano riportato quelle ferite in una rissa avvenuta a San Giacomo.

All'Ospedale. Il manovale Fioravante Giacomelli, di 16 anni abitante al N. 998 di Guardiella, occupato nei lavori ferroviari della nuova linea, presso il traforo di Longera, ieri verso le 3 pom., trasportava sulle spalle un pezzo di pietra, quando questa gli scivolò e cadendo lo colpì sulla coscia destra in guisa da farlo cadere.

Trasportato nella vicina baracca, si telefonò alla Guardia medica; e quando accorse il dottore constatò che il Giacomelli aveva riportato alcune contusioni e lo fece trasportare all'ospedale, dove lo si accolse nella quarta divisione.

Grave caduta di un fanciullo. Il fanciullo di 5 anni Giovanni Arigo, abitante al N. 94 di Scorcola, ieri nel pomeriggio giocando con altri ragazzi cadde da un muricciuolo sul quale si era arrampicato e precipitò dalla parte opposta da un'altezza di circa cinque metri. Il povero piccino fu raccolto con la faccia malconcia e grondante sangue.

Portato alla Guardia medica il dottore di turno gli riscontrò gravi contusioni alla fronte ed all'orbita destra, una ferita al labbro superiore ed alcune contusioni al ginocchio destro e gli prestò le cure più urgenti.

Per accattonaggio. Nella trattoria „Alla pesa" in via della Stazione fu arrestato ieri nel pomeriggio il macchinista disoccupato Giovanni Svoboda, di 40 anni, da [...]ovitz, colto mentre chiedeva l'elem[...] momento dell'arresto e [...] Svoboda ingiuriò la guardia.

[...] giorni. Giovanni Da[...] abitante a Contovello, bracciante, addetto a[...] ferrovia Meridionale, otto giorni or sono accudendo al suo lavoro riportò una ferita al piede destro; ma invece di curarsi subito la trascurò fino a c[he] ieri decise di recarsi all'ospedale dove fu accolto nella quarta divisione.

Malore improvviso. Ieri mattina alle 11, Giustina Crisman di 20 anni, abitante in via dell'Istria N. 10, fu colta da improvviso malore. Visto che la sofferente aveva perduto i sensi, fu telefonato alla Guardia medica ed il dottore le prestò le cure necessarie.

Scottature. Giuseppina Rotis di 28 anni, abitante al N. 64 di Scorcola, ieri a mezzodì con dell'acqua bollente riportò alcune scottature alla mano destra. Alla Guardia medica ottenne le cure più urgenti.

Una pentola di caffè rovesciatasi addosso a Giovanni Sambo di 53 anni, abitante in via Piccardi 1, terzo piano, gli cagionò scottature di primo e di secondo grado al pollice e al medio sinistro.

Il morso d'un gatto. Il meccanico Augusto Boschin, di 31 anno, abitante in via Kandler 7, ricorse ieri all'„Igea" perchè un gatto lo aveva morsicato al polso destro.

Lesioni accidentali. Ieri mattina alle 10, l'apprendista Mario Fontanot di 14 anni, abitante in via Ponziana N. 26, avendo messo il piede sinistro su di un pezzo di vetro riportò una grave ferita di taglio. Il dottore della Guardia medica gli prestò le cure più urgenti.

Il fanciullo di otto anni Giuseppe Facchini abitante in via delle Monache 2, ricorse ieri alle cure dell'Igea per le cure di una ferita allo zigoma sinistro riportata dando di cozzo contro il timone di un carro.

Il ragazzo dodicenne Carmelo Cotroneo abitante in piazza Leonardo da Vinci N. 3, ieri a mezzodì riportò accidentalmente una ferita all'occipite. Ricorse alla Guardia medica.

Dieci persone ricorsero ieri alla Stazione di soccorso dell'Igea al cantiere San Marco per la cura di alcune contusioni riportate in varie parti del corpo.

Durante il lavoro. Il meccanico Francesco Metzner di 22 anni, abitante in via degli Armeni, ieri mattina alle 8.30 accudendo al lavoro si colpì accidentalmente all'occhio destro a riportò alcune contusioni.

Ricevette le opportune cure alla Guardia medica.

Cadute. Matteo Barcich, di 28 anni, abitante in via S. Silvestro, ieri, cadendo, riportò una contusione all'ipocondrio sinistro.

Ricorse all'Igea.

Il bambino di 16 mesi Alfredo Goras, cadendo ieri da un armadio sul quale la madre lo aveva collocato a sedere momentaneamente, riportò una contusione al ginocchio sinistro.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 19.–, ore 2 pom. 27.1 C. — Altezza barometrica ore 12 mer. 763. — Oggi alta marea 10.37 ant. e 11.22 pom. — Bassa marea 4.28 ant. e 4.48 pom.

Ogni giorno una. Un ubriaco vacilla sul marciapiede descrivendo fantastiche parabole, quando un passante frettoloso, lo urta involontariamente.

Il beone che ha coscienza della instabilità del suo equilibrio, grida, ruzzolando:

— Che bisogno c'era di spingermi... Tanto cascavo lo stesso...

Marina e Navigazione.

— Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. lloyd. „Venus" da Venezia con 175 pass., „Vesta" da Venezia, Fiume e Pola con 325; i pir. a. u. „Arad" da Fiume, „Maria F." da Arsa; il pir. ital. „Brindisi" da Bari e Fiume; e lo scooner ital. „Giuseppina" da Sebenico.

11 settembre.

Da GORIZIA.

— Le scuole italiane a Piedimonte.

Venne inaugurato l'anno scolastico 1904-1905 tanto del Giardino infantile della Lega Nazionale, il quale conta oltre una cinquantina di fanciulli d'ambo i sessi, quanto la scuola promiscua nella quale s'inscrisse una settantina di frequentatori.

Da POLA.

— Una guardia gettata in mare. - Arresti.

Ieri alle 3 pom. giunse in porto il piroscafo „Vesta" del Lloyd con a bordo trecento e venticinque gitanti di Graz dei quali circa un centinaio ascritti al partito socialista. In onore di questi iersera il locale partito socialista diede una festa all'„Arco Romano" che durò fino a mezzanotte, ora fissata per la partenza. A quell'ora la riva era gremita di una folla straordinaria e sul luogo si trovavano pure una ventina di guardie municipali col loro comandante sig. Hassek. Una delle guardie, Damiano Vascotto da Isola, si trovava sul ciglio della riva ed ammoniva i più esposti a cadere a ritirarsi. Di un gruppo vicino alla guardia faceva parte il pittore disoccupato Antonio Lucarich d'anni 21, il quale senza preamboli prese la guardia per il petto e la gettò in mare. Completamente vestito il povero Vascotto, e armato di sciabola e rivoltella, sarebbe certamente annegato se non avesse trovato la forza di nuotare fino alla riva. Nel trasmestio della folla pochissimi avevano prestato attenzione al fatto e fra questi non s'era trovato nessuno che avesse prestato aiuto al Vascotto. Giunta alla prossima scaletta la guardia, mentre si arrampicava si trovò nuovamente di fronte al Lucarich ed ai suoi compagni. Sebbene spossato di forze il Vascotto li inseguì ma fu da loro circondato e percosso.

Durante la notte però furono arrestati oltre al Lucarich, che sarà processato di tentato omicidio. Antonio Sincich, Giovanni Salamon, Lorenzo Zanier ed Ernesto Lizzal.

Parola decrescente

Muta, rigida, pallida
Avvolta in ricche vesti,
Fra i suoi... capelli,
La donna... i languidi
Occhi lucenti e belli
Fissa sul rogo, dove
Come vuol tetro il rito
Bruciar dovrà, coi resti
.... del suo marito.

Spiegazione del giuoco precedente: CONTRATTO.

Composto coi caratteri della tipografia Augusto Levi. Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

COMUNICATI.*)

Mi sento in dovere di ringraziare pubblicamente l'egregio medico dott. **Carlo Avieni,** che con una riuscitissima operazione alla mammella, seppe guarire perfettamente mia moglie **Antonia.**

CALLIGARIS GIORGIO.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

†

Antonietta Spazzapan

dopo lunghe sofferenze spirò serenamente nel bacio del Signore questa mane, nella verde età di anni 29.

Il dolente marito Andrea, la figlia Olivia, unitamente agli altri congiunti, partecipano la dolorosa perdita.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà Lunedì 12 corr., alle ore 4 pom., partendo il convoglio funebre dalla via del Bosco N. 12, direttamente al Camposanto.

Trieste, li 11 Settembre 1904.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Impresa Capellan, Corso 47.

MARIA VED. HOFER

spirò iersera dopo lunga malattia.

Il dolentissimo figlio, anche a nome della famiglia e dei parenti presenti ed assenti, partecipa l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno domani Martedì, alle 4 pom., partendo dall'androna del Moro, N. 13, per recarsi direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 12 Settembre 1904.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso 43.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Cercansi mezza cameriera nonchè cuoca. Indirizzo via Stazione N. 8, p. III, sinistra. 1964

Cercansi mezzo lavorante e garzone calzolaio. Via Pietà 39. 5706

Cercansi capaci lavoranti calzolai da donna, lavoro stabile. Indirizzo Piccolo. 2128

Cercasi una bravissima cuoca coi proprii utensili di cucina. Rivolgersi Trattoria «Ai due Gemelli» Piazza Pozzo del mare N. 5. 2115

Cercasi mendaressa. Rivolgersi Hotel Central. Qui. 9879

Cercasi ragazzo con paga. Stabilimento grafico Battara, via S. Nicolò 33, mezzanino. 5636

Cercasi servetta con buone referenze. Indirizzo Piccolo. 2127

Cercasi ragazzo per drogheria. Indirizzo al Piccolo. 2139

Cercasi ragazzo quale apprendista molinaio, riceve subito piccola paga. Rivolgersi Cologna 6. 5454

Cercasi abile cuoca per fuori. Indirizzo Piccolo. 1869

Cercasi ortolano corone 32 mensili e costo. Indirizzo al Piccolo. 1884

Cerco cameriera restaurant, cassiera caffè, cuoca trattoria, cuoche, domestiche. Agenzia collocamenti Stadion 3, primo. 5714

Capace agente che parli bene italiano, tedesco eventualmente slavo, trova buon posto in un grande negozio di confezioni da uomo e signora; inutile offrirsi senza primarie referenze. Offerte sub «Posizione sicura» al Piccolo. 1914

Corrispondente italiano, inglese, contabile, dattilografo, ottime referenze, cerca posto, pretese mitissime. Offerte «Ready» Piccolo. 5527

Pastificio locale cerca due operai vermicellai e sei apprendisti. Offerte scritte dirigere sub «Stabilità» al giornale «Il Piccolo». 5553

Giovane cerca posto come facchino magazzino, parla tedesco, slavo, italiano. Indirizzo Piccolo. 1982

Cameriera con buoni attestati cerca distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 1917

Ventiseienne cerca occuparsi in Trieste como magazziniere o posto di fiducia, cauzione 4000 corone. Buone referenze. Scrivere «T. F.» fermo posta Padova (Italia). 1236

Portinaio cercasi per grande stabile San Giacomo, preferito calzolaio, sarto. Dieci corone mensili, casotto. Eventualmente alloggio casa stessa, verso piccolo affitto. Offerte. «169» al Piccolo. 5712

Domestica brava cercasi prontamente. Kandler 8, III. 2036

Prestaservizi pulita cercasi, due ore mattina. Acquedotto 50, porta 11. 1984

Prestaservizi cercasi, 8-11 antimeridiane 5-6 pomeridiane, 6 corone settimanali, esibendo referenze. Indirizzo Piccolo. 2119

Lucidatore di camere offresi: buon prezzo. Schmidt, via Rapicio 4, II piano, sinistra. 1885

Garzona con paga cerca prontamente negozio Vidali via S. Antonio. 2112

Offronsi marito moglie quali portinai. Avallone Ferdinando Via Sporcavilla 2. 5711

Offresi anche per fuori come governante, signorina italiana di buona famiglia che parla perfettamente la propria lingua, capace d'insegnare a bimbi nelle prime classi, sa cucir bene e occupasi volentieri anche di lavori domestici. Indirizzo al Piccolo. 2106

Offresi ragazza bella calligrafia italiana, tedesca, pratica lavori scrittoio, quale riscuotitrice. Offerte sub «Eleonora» al Piccolo. 5707

Pittore assume qualsiasi lavoro prezzi modici. Fumato, Pozzo Bianco 7. 5118

Germanico perfetto svelto corrispondente, pratico dattilografo e stenografo, cerca migliorare posizione. Offerte «Germanico» al Piccolo. 2033

ISTRUZIONE

Scuola mandolinistica apprendesi mandolino tre mesi. Sebastiano 1, primo. 9872

Scuola popolare privata per avviamento scuole medie. Iscrizioni 10-12 ant. S. Nicolò 32, II. 1915

Conversazione, grammatica, corrispondenza commerciale tedesca, italiana, insegna celermente Cernè, via Cassa risparmio 2. 9917

Tenitura semplice impara chiunque in sole otto lezioni per fiorini tre-cinque. Cernè, Cassa risparmio 2. 9918

Maitresse-diplômée donne leçons: grammaire, littérature, conversation française. Honoraire modique. Adrèsse au Piccolo. 2114

Studio serbo-croato. Dirigente scuola serba. Gatteri 32, informazioni 12-2. 2109

Cerco maestro per stenografia tedesca (Gabelsberger). Offerte con pretese sub «Impiegato L. O.» al Piccolo. 5640

Contabilità -tenitura libri; lezioni pratiche particolari. Prof. Santini, Acque 20. 2021

AFFITTANZE

Affittansi abitazioni via Navali due camere, camerino, cucina e quattro camere, camerino, cucina ecc., parchetti, acqua, gas e giardino. Indirizzo Piccolo. 1859

Affittansi bellissimi quartieri, comfort moderno, da due stanze, camerino; da tre stanze, due camerini. eventualmente quattro, sei, sette, stanze e accessori. Via Galleria N, 3. 5652

Affittansi Piazza Grande, sopra caffè Specchi piano II, porta 27, due bellissime stanze elegantemente ammobiliate. 5705

Affittansi due quartieri, camera con focolaio per corone sette mensili. Via Molino a Vento 51. Rivolgersi nella soffitta della stessa casa. 1721

Affittansi prontamente quartieri piccoli, grandi, camere vuote. Madonnina 31, Trampus. 2116

Affittasi bella stanza ammobiliata. Campanile 13, II p. 2135

Affittasi una bella stanza ammobiliata due letti, buon costo. via Giacomo 7, Corso, III, porta 6. 5715

Affittasi elegante stanza ammobiliata e nuova, piano I. Indirizzo Piccolo. 2139

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, centro. Indirizzo al Piccolo. 9919

Affittasi prontamente bellissima stanza bene ammobiliata. Ireneo 6, mezzanino, destra. 1721

Affittasi camera mobiliata a nuovo, ingresso libero. Via Traversale Bosco 3, II. 5709

Affittasi stanza bene ammobiliata. Madonna del Mare 2, III, porta 18. 2122

Subaffittasi prontamente bellissimo quartiere 4 stanze, camerino, cucina. Indirizzo Piccolo. 2121

Prontamente affittansi elegantissime stanze, signorilmente ammobiliate, gas, stufe, a distinti signori, con e senza finissima pensione, centro. Indirizzo Piccolo. 2001

Piazza Leonardo da Vinci numero uno, coniugi soli affittano stanzetta vuota o ammobiliata. Indirizzo Piccolo. 2107

So tanto a distinto signore affittasi stanza bellissima, ammobiliata signorilmente, eventualmente costo, pressi Caserma. Indirizzo Piccolo. 1418

Impiegato cerca stanza ammobiliata, centro, eventualmente costo. Offerte prezzo «Giovanni» Piccolo. 2111

Impiegato cerca stanza ammobiliata, eventualmente con costo, presso famiglia possibilmente evangelica. Offerte «Praga» Piccolo. 5708

Signore subaffitta quartiere 4 stanze camera bagno per 306 fiorini, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 2137

Signorina cerca stanza ammobiliata presso signora sola. Scrivere prezzo al Piccolo sub «160». 5722

Due stanze ammobiliate cercansi per un signore. L'una per abitazione e l'altra per uso scrittoio. Possibilmente nel centro della città. Offerte: Posta Tergesteo casella postale 15. 2123

Stanzetta con costo tedesco cercasi vicino Piazza Caserma. Offerte «Signorina impiegata» Piccolo. 5472

Cerco stanza ammobiliata con due letti, comodo cucina, presso piccola famiglia. Offerte «Fürst» al Piccolo. 5716

Prontamente affittansi 2 stanze vuote, chiare, parchettate, gas, ingresso libero. Valdirivo 12, II. 5721

Gorizia distinta famiglia darebbe condizioni convenienti vitto, alloggio signorina, studente. Indirizzo Piccolo. 1994

A distinto signore affittasi stanza elegantemente ammobiliata, stufa. Madonna mare 7, III p. 5671

Studente trova a Gorizia pensione presso distinta signora. Indirizzo Piccolo. 1976

Studenti trovano stanza, costo, presso distinta famiglia, rimpetto Industriali, reali. Indirizzo Piccolo. 2120

Distinta famiglia affitta vicinanza Giardino Pubblico a distinta signora o signorina bella stanza ammobigliata, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 2094

N-i pressi del ginnasio e reali dello stato, affittansi presso distinta famiglia due stanze ammobiliate per studenti. Indirizzo al Piccolo. 1972

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Vendonsi lavamano chiuso, specchio cornice dorate, apparato per lavoro fuselli. Indirizzo Piccolo. 2126

Vendonsi due fondi per ville poco distanti dal centro, scelte posizioni topografiche da fiorini 7 a fiorini 12 il metro quadrato; esclusi mediatori. Spiegazioni personali «Keim Irmes» Piccolo. 5377

Vendesi partita libri usati anche singoli. Indirizzo al Piccolo. 2131

Vendesi Trebich, casa pol. 4 20 locali, prezzo mite, rivolgersi Anna Strukel Trebich 5616

Causa matrimonio prolungato vendonsi 2 letti massicci, con suste doppia imbottitura; tutto nuovissimo, costarono fiorini 54, vendesi tutto assieme per fiorini 34. Barriera vecchia N. 25, porta 20. 5728

Macchina scrivere, americana, prima classe, come nuova, vendonsi buon prezzo. Geppa 18. 2132

Rarissima occasione falegname vende stanze letto, pranzo ricchissime e comuni con garanzia. Cecilia 14. 5538

Da vendere tini e botti usate e nuove in assortimento. Via Padova N. 21. 5148

Da vendere diversi oggetti cinesi, bottega erbaggi Farneto N. 49. 1908

Botti, mezze botti ungheresi, vendonsi presso Vittorio Maramaldi, via Vienna 15. 1930

Botti, mezze botti, caratelli, tini da ettolitri 50 vendonsi. Via Fontanone 15. 1883

Botti vuote in buonissimo stato, grande partita, vendonsi. Via Valdirivo 8. 1801

Botti vuote in grandi partite vendonsi. Rivolgersi deposito vini Caldara, via Geppa 15. 1800

Botti vuote da vendere. Deposito vino via Giovanni Boccaccio 11. 1555

Libri scolastici usati vende-compera la libreria antiquaria Corso 31. 1533

Acquisto ferramenta e metalli vecchi. Via Sorgente 5. 2050

Occasione ricca stanza matrimoniale, prezzo conveniente. Ispezionabile Commerciale 30, falegname. 5676

Occasione: Vendonsi prontamente due letti moderni massicci con suste nuove, lavamano, tavolo lavoro, toilettes, splendido orologio regolatore. Caserma 16, terzo, porta in mezzo. 5725

Partenza vendonsi, specchi, quadri, armadi, tavolo, orologio scrittoio. Indirizzo Piccolo. 2136

Armonica cercasi 2-3 file, doppia voce. Offerte sub «Armonica» Piccolo. 5633

Letto matrimoniale moderno, con susta nuova, vendesi tutto insieme per il solo costo della susta. Indirizzo Piccolo. 5726

Stallaggio per 30 animali. Casa 9 locali. Tese 260. Vendesi. Indirizzo Piccolo. 2125

Casetta 12 locali, Corte. Rendita 620 vendesi 5,500. Indirizzo Piccolo. 2126

Stabile nuovo asente imposto rendita 1000 Vendesi. Rivolgersi Degano Corso 32, primo. 2136

Libri usati I e III cittadina vendonsi a prezzi convenienti. Indirizzo al Giornale. 2110

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito ieri un braccialetto d'oro a maglia, da via di Rena a piazza Giuseppe Verdi; consegnandolo al Piccolo generosa mancia. 40

Smarrita broche e medaglione con effige Imp. Maria Teresa, contornato diamanti. Trattandosi cara memoria onesto rinvenitore riceverà mancia di corone 100, portandola al portiere dell'Hotel Volpich. 5626

Smarrito ieri percorrendo via Madonnina, Barriera diversi ciondoli. Trattandosi cara memoria pregasi portarli Piccolo verso mancia. 5723

Fu smarrito chiave inglese, grande. Portarla al Piccolo verso mancia. 2117

DIVERSI

Selene mia, impazientemente aspetto caro giorno che veder potremoci, moltissimi. 2127

La sconosciuta v'invita a sdegarvi meglio la ventura domenica dopo la funzione delle nove ore. Avvicinatevi a lei, non temete, vi ama, e non vi batterà. Giudicaste male di colei, che in tre anni di conoscenza cento volte, e con gioia, avrebbevi sacrificata la vita. Una sola parola: siamo intesi?... 5724

Igea. Domenica maggiormente triste mancandomi tue notizie; disperatissimo. In pensiero anche tua salute! Scongiuroti scrivimi giornalmente tutto! Tanto ti amo! 2138

L. Riguardo me non turbarvi neppur un istante, lasciatemi soffrire, la colpa è mia, l'audace alla finestra non è difficoltoso. Rimango, non parto. Tanti saluti da chi vi ama tanto. 2113

Poesie Carducci, complete; medicina naturale Bilz, nuovissimi, vendonsi fiorini 12. Offerte «Occasione» Piccolo. 5727

Raccomandasi per lavori calze a macchina prezzi miti, Via S. Sebastiano N. 6, p. III. 5719

Burro naturale delle Alpi stiriane f. 1.08 Chiozza 33, Suban. 5713

Balia giovane fresca di latte offresi. Indirizzo al Piccolo. 2130

Balia sana cercasi prontamente per bambina. Conicoli 7. 5720

Vendesi uva bianca, nera 70 ettolitri. Rivolgersi. Giacomo Vollat, Biglia, presso Gorizia. 5665

Amministrazioni di stabili assume persona solvente, eventualmente anticipando affitti, verso modico compenso. Offerte «Amministratore» Piccolo. 5609

Infallibile polvere per distruggere scarafaggi (vulgo bacoli). Drogheria Giov. Urizio, Piazza Grande. 5438

Articoli igienici dozzina cor. 2, 4, 6, 8, 10. Spedizione ovunque. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 3. 9831

Articoli igienici (originali francesi) dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10, 12; spedizione ovunque. Gal, Trieste, Corso 4. 5360

Articoli igienici originali francesi. Dozzina corone 6, 3, 4, 5, 6, 8. Steindler, Acquedotto 14. 2133

Orologi di precisione
— di —
Emilio Müller
Il più vecchio e rinomato negozio di Trieste
Via Nuova N. 20, angolo via Ponterosso
Grandioso assortimento catene, orologi d'oro e d'argento e pendole d'ogni qualità.
Casa fondata nel 1850.

Il Dr. N. FERTILIO
SPECIALISTA
per le malattie del naso, gola e orecchi
Ord. dalle 10-12 ant. e dalle 3-4 pom.
Grat. 4-5 pom.
Via Torre Bianca 45, (angolo via Torrente)

L'AMBULATORIO DENTISTICO
— del —
Dr. M. Brillant
resta chiuso fino al 12 Settembre

Pastiglie di Cassia alluminata
del chimico-farmacista
R. RAVASINI in TRIESTE
raccomandabili contro il male di gola, raucedine, abbassamento di voce, afte alla bocca ecc.
Consigliabili pure per i bambini.
In scatole da cent. 60 l'una nelle principali Farmacie. - Commissioni postali di non meno di tre scatole alla volta sono da dirigersi alla
FARMACIA RAVASINI - TRIESTE
la quale eseguisce ogni commissione prontamente e verso rivalsa.
GUARDARSI DA CONTRAFFAZIONI.
Esigere che ogni Pastiglia porti impresso il nome «RAVASINI».

Per chi studia musica
ISCRIZIONI
dalle 10-1, 4-7, in via della Zonta N. 5
PRIMO LICEO MUSICALE
Direttore M.o Accad. ROBERTO CATOLLA.
Tassa Corone 10 mensili anticipate. Istruzione regolare 15 Sett. Statuti gratis

Cognac Medicinale
DISTILLATO GENUINO DI VINO
SOTTO CONTROLLO CHIMICO PERMANENTE
riconosciuto pari alle migliori marche francesi.
Distilleria Camis & Stock - Trieste
1 bottiglia Cor. 5, mezza bottiglia Cor. 2.60 in tutti i primari negozi.
Rappresentante per Trieste VIRGILIO GALLICO.

INCOMINCIANDO DA OGGI
nei Grandi Magazzini di novità
Antonio Bartoli & figlio
si metterà in vendita una colossale partita
SCAMPOLI
a prezzi fortemente ribassati
nel recente finito inventario.
Si prega di visitare i grandi riparti STOFFE MOBILI, riccamente provvisti delle più alte novità.